

I commenti di Mosca al « messaggio » del Presidente eletto USA

Positive reazioni sovietiche all'invito al dialogo di Carter

Preoccupazioni per la campagna dei « falchi » di Washington per influenzare il futuro Presidente

Con una calorosa manifestazione

Aperto a Roma il congresso degli studenti palestinesi

ROMA, 9 gennaio. Con una calorosa manifestazione di unità internazionale si sono aperti questa mattina a Roma i lavori del XII congresso dell'Unione generale studenti palestinesi (GUPS) sezione Italia. L'assemblea si svolge nel salone della federazione romana del PCI, presieduto con i colori della bandiera palestinese, con i simboli dell'Olp e di Al Fatah, con striscioni che ribadiscono le parole d'ordine per l'alleanza organica fra il fronte progressista libanese e la rivoluzione palestinese, per la realizzazione di un fronte nazionale giordano-palestinese, per la « recitazione di una autorità nazionale indipendente su ogni porzione di territorio liberato ». Al « seduta inaugurale » hanno partecipato i loro saluti i rappresentanti dei partiti e delle forze democratiche del nostro Paese nonché dei movimenti di liberazione nazionale ed etnici e degli antifascisti ebrei e greci.

Nelle brevi parole introduttive di due esponenti del GUPS Italia, di un dirigente centrale del GUPS e del saluto del rappresentante dell'Olp in Italia, Yasser Arafat (che ha parlato anche a nome del leader palestinese Yasser Arafat) è stato con cordimento sottolineato come il congresso è un momento particolarmente importante e delicato, e richiede dunque un dibattito approfondito, nel quale alla chiarazza dell'analisi si accompagni il senso di responsabilità.

Gemellate Lipsia e Milano

BERLINO, 9 gennaio. Il sindaco di Lipsia Mueler e il sindaco di Milano Carlo Fogliani hanno firmato questa mattina nel municipio della città tedesca il protocollo di gemellaggio tra le due città. La decisione è stata presa dopo questo vincolo speciale di amicizia e di cooperazione di stretta presa in considerazione del fatto che Lipsia e Milano sono sedi di here internazionali tra le più importanti del mondo e sono due centri industriali che hanno avuto nel secondo dopoguerra un grande sviluppo. Nel protocollo si auspica la intensificazione dei rapporti fra le due città, in particolare nel settore culturale, nello spirito dell'attuale fase della conferenza di Helsinki.

La delegazione milanese ripartirà domani mattina per la capitale tedesca.

Lo chiede un « tazeobao »

Pechino, 9 gennaio. Un manifesto a caratteri cinesi « tazeobao » diffuso questa sera nella piazza Tien An Men chiede che Teng Hsiao-ping « venga nominato immediatamente Primo ministro », altri manifesti, invece, chiedono al capo del partito di dimettersi in favore di un altro leader, in relazione soprattutto agli avvenimenti del 6 aprile 1976, nella stessa piazza.

Eden è in condizioni gravissime

LONDRA, 9 gennaio. L'ex Primo ministro britannico Anthony Eden è in condizioni gravissime. Dopo un periodo di ricovero nella proprietà di Palm Beach (in Florida) quando le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. Eden è stato Primo ministro dal 1955 al 1957, anno in cui diede le dimissioni in coincidenza con la crisi di Suez, mettendole ufficialmente con le sue condizioni di salute. In precedenza era stato a tre riprese ministro degli Esteri. Nel 1938 si era dimesso da incarico in segno di protesta per l'accordo che il Primo ministro Neville Chamberlain aveva raggiunto a Monaco con Hitler e Mussolini.

La visita del ministro degli Esteri in URSS

Domani a Mosca primo incontro Forlani-Gromiko

I colloqui toccheranno l'attualità internazionale

ROMA, 9 dicembre. Il ministro degli Esteri Forlani parte domani per Mosca per l'annunciata visita ufficiale nell'URSS. Lo accompagnano il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Ramondo Manzoni, e il direttore generale degli affari politici Walter Gardini, quello degli affari economici Mario Mondello, e della cooperazione culturale, scientifica e tecnica Vittorio Cordero Montezemolo.

Forlani, che è stato invitato dal collega sovietico Andrej Gromiko, visiterà nella giornata di giovedì Leningrado e rientrerà a Roma nella serata di venerdì.

Nei tre giorni di permanenza a Mosca il ministro degli Esteri avrà due colloqui ufficiali con Gromiko — il primo dei quali martedì — e incontrerà con ogni probabilità i massimi dirigenti sovietici. Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS Nicolai Podgornij, il segretario generale del PCUS Leonid Breznev, e il presidente del Consiglio dei ministri Aleksej Nicolaevic Kosygin.

I colloqui con Gromiko toccheranno le primizie questioni dell'attualità internazionale, dal disarmo alla situazione in Medio Oriente, nell'Africa australe e a Cipro, e inoltre permetteranno ai due ministri degli Esteri di fare il punto del dialogo Est-Ovest a pochi mesi dall'inizio della conferenza di Belgrado.

Carlo Benedetti

Su indicazioni del controspionaggio israeliano

Arrestato a Parigi il palestinese Abu Daud

Abu Daud è stato accusato di essere uno dei fondatori di « settembre nero »

PARIGI, 9 gennaio. Mohammed Daud Audeh, meglio noto con il nome di battaglia di Abu Daud, è stato arrestato da agenti del servizio di controspionaggio francese, sulla scorta di informazioni israeliane che vi erano ospitati. Il mandato di arresto internazionale su cui gli uomini del controspionaggio si sono mossi era stato diramato attraverso l'Interpol dalla polizia della Germania federale a tutte le polizie consociate.

Abu Daud è stato accusato di essere uno dei fondatori di « settembre nero » e di aver organizzato e diretto nel 1972 la sanguinosa incursione nel villaggio olimpico di Monaco di Baviera, conclusa con la strage del 11

funerali svoltisi ieri di Mahmoud Saleh, l'attivista palestinese assassinato alcuni giorni prima in una strada parigina da due uomini armati.

In seguito al suo arresto nessun membro della delegazione ha partecipato alle esequie di Saleh, che hanno visto la presenza di oltre 2.000 persone.

Secondo fonti vicine alle autorità di polizia francese, Abu Daud sarebbe giunto in Francia con passaporto iracheno intestato al nome di Youssef Raji.

Rovinando migliaia di piccoli risparmiatori

Clamorosamente falliti in Cile speculatori amici di Pinochet

Si tratta di quattro società finanziarie che avevano ottenuto piena libertà per un pugno di soldi dalla Giunta fascista - Scendono in piazza edili rimasti senza salario

DAL CORRISPONDENTE L'AVANA, 9 gennaio. Quattro istituti finanziari e una delle maggiori banche cileni, legati strettamente alle speculazioni di Pinochet, sono clamorosamente falliti in questi giorni in Cile lasciando senza soldi migliaia di piccoli e medi risparmiatori, dando origine a manifestazioni di strada dei danneggiati ed anche di un gruppo di lavoratori dell'edilizia che sono rimasti senza salario.

L'ultimo e più clamoroso fallimento è quello della banca di Osorno e Union, nel sud del Paese. La banca fu nazionalizzata durante il governo di Salvador Allende, e dopo il settembre del 1973 venduta ad un gruppo di speculatori legati a Pinochet e considerati come « comunisti » o « agli amici del generale ».

I maggiori esponenti del gruppo che avevano comprato le azioni della banca per un pugno di denaro erano Francisco Fluxa, Vittorio Giacometti, Jaime Martinez, che oltre ad essere i massimi dirigenti del Banco di Osorno e Union sono anche i proprietari della squadra di calcio Everton, vincitrice dell'ultimo campionato nazionale, della rivista sportiva *Estadio*, delle assicurazioni Lloyd Chile, del casino di Vina del Mar e di una serie di fabbriche.

Le altre istituzioni finanziarie saltate in questi giorni sono imprese nate nel 1974 con un chiarissimo scopo speculativo. Potevano contrattare liberamente operazioni di credito sui mercati di capitale in un periodo in cui il tasso di inflazione era astronomico e la politica governativa tendeva a limitarlo at

allarmati anche dal fatto che...

Rilasciato il «dissidente» polacco Onyszkiewicz

È stato rimosso oggi in libertà lo storico Wojciech Onyszkiewicz

VARSAVIA, 9 gennaio. È stato rimosso oggi in libertà lo storico Wojciech Onyszkiewicz, tenuto prigioniero per la sua attività in sostegno del comitato di difesa degli operai, organismo « dissidente » costituito per aiutare i lavoratori arrestati o licenziati per aver preso parte alle manifestazioni dello scorso giugno contro l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Giorgio Oldrini

UNA SCELTA NATURALE

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CYNAR

CYNAR

CYNAR